



## Visioni Italiane: primo obiettivo, integrare on e off line

Il 26 luglio a Roseto Degli Abruzzi, presso la sua sede, si è tenuta la presentazione ufficiale del piano strategico che la nuova realtà intende perseguire sul mercato a favore dei punti vendita aderenti alle due società che l'hanno creata, Argo Vision e Free Optik



Argo Vision, gruppo con una novantina di centri ottici aderenti nel centro Italia, e Free Optik, cooperativa da oltre duecento punti vendita tra centro e sud, hanno ufficializzato il lancio di Visioni Italiane, accompagnato dal programma delineato dalla nuova società: lo ha presentato a un primo gruppo di imprenditori aderenti **Emanuele Ciamarone**, laureato in management e marketing presso l'università Alma Mater di Bologna.

«La strategia, che è stato possibile mettere in atto grazie all'esperienza ventennale dei gruppi aderenti e alle conoscenze più attuali del giovane manager, è volta a migliorare la redditività dei centri ottici aderenti e si incentra su un nuovo modello di business», si legge in una nota di Visioni Italiane.

«La mia visione è quella di un mercato dell'esperienza, nel quale si tornerà a cercare il servizio di una persona di fiducia nella propria cerchia abitativa, mentre la frenesia e le tendenze del futuro avvanzeranno sempre più la necessità di una piena integrazione di online, offline e marketing sensoriale - spiega nel comunicato Ciamarone - La moda, e nello specifico l'eyewear, andranno a ricoprire un ruolo sempre maggiore nella vita social(e) delle persone e pertanto questa occasione va colta all'istante. Il mio ruolo di consulente ha l'obiettivo di individuare degli hub di aggregazione tra i punti vendita in ogni campo e con qualsiasi mezzo».

**Carlo Antonio Bucciarelli**, amministratore di Visioni Italiane insieme a **Stefano Mele** (nella foto, rispettivamente seduto e in piedi, durante l'evento di fine luglio a Roseto degli Abruzzi) precisa nella nota che lo scopo del nuovo piano business è «essere presenti nel mercato al fianco degli associati, offrendo loro semplici e coerenti principi guida per affrontare i nuovi scenari del B2C che cambiano così repentinamente: siamo consci di aver scelto una strada impervia, ma riteniamo che i centri ottici debbano tornare a essere i protagonisti di un mercato che si sta sempre più personalizzando e banalizzando».

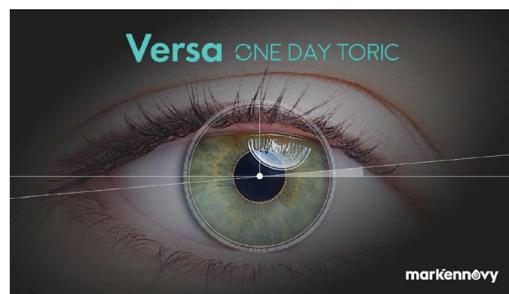
## Mark'ennovy, più "potere" alle daily toriche

L'azienda lancia Versa, la prima lente made-to-order giornaliera per astigmatici che andrà a soddisfare, grazie a un ampio range di sfere, cilindri e assi, anche i portatori che prima non ne potevano beneficiare, perché non disponibili in determinati parametri

«Le lenti a contatto giornaliere sono apprezzate dai portatori per la loro praticità e il comfort - si legge in una nota di mark'ennovy - Tuttavia possono essere applicate solo a un numero circoscritto di portatori, con un range limitato di parametri disponibili fino a oggi sul mercato. Agli utilizzatori che necessitino di cilindri più elevati, o che richiedano una maggiore precisione dell'asse, vengono comunque applicate lenti giornaliere non adeguate alla loro prescrizione o devono scegliere tra lenti a ricambio meno frequente». Per superare questi limiti mark'ennovy ha lanciato Versa One Day Toric, made-to-order per fornire una correzione astigmatica a sostituzione giornaliera.

«Sul mercato l'offerta di lenti a contatto toriche giornaliere ha dei limiti in termini di estensione del valore del cilindro e degli step degli assi, mentre Versa arriva sino al -5.75 con assi che vanno in step di 5 gradi - sostiene a b2eyes TODAY **Sandro Saggin**, general manager per l'Italia di mark'ennovy - I poteri sferici spaziano da -10 a +10, con step di 0.25: si tratta dunque di un prodotto su ordinazione che permette all'applicatore di soddisfare tutte le esigenze dei portatori astigmatici, che a loro volta possono usufruire della comodità di una lente a contatto giornaliera su misura».

Versa è disponibile in confezioni da 30 e da 90 lenti a contatto. «La nostra mission è proporre prodotti innovativi che consentano la gestione di tutte le richieste dei portatori - conclude Saggin - Il lancio del nuovo concetto made-to-order in questa fascia di mercato rappresenta l'attenzione che mark'ennovy riserva agli ottici nel raggiungimento del successo applicativo».



## Rischi all'esposizione UV

patologie, prevenzione, protezione

**Lucio Buratto, Giancarlo Montani, Maurizio Martino**

Coordinamento editoriale Vittorio Picardo





## Maurizio Amadei e Francis Klein: a DaTE 2018 alla ricerca di notorietà

Il primo, giovane brand italiano di moda, debutterà all'evento dell'eyewear d'avanguardia, mentre il secondo, francese, è un veterano della manifestazione, cui partecipa per la terza volta: entrambi puntano sulle tre giornate della Leopolda per avere più clienti tra gli ottici indipendenti del nostro paese



Acquisire notorietà presso gli ottici che trattano occhiali di ricerca con la propria linea eyewear è l'obiettivo con cui il brand di moda Maurizio Amadei, nato nel 2006, si appresta a debuttare al DaTE. «Per noi è la prima volta, la nostra aspettativa è farci conoscere nel mondo dell'ottica – spiega a b2eyes TODAY **Lola Lu Amadei**, che per il marchio segue la parte commerciale - Essendo un'azienda che produce principalmente abbigliamento, vogliamo espandere la vendita di occhiali al di fuori dei negozi con cui già lavoriamo: le nostre montature a oggi sono disponibili in due delle boutique che propongono la nostra linea completa e presso un ottico a Roma. Come brand di nicchia e molto artigianale non ci siamo prefissati un obiettivo preciso, anche perché si tratta della nostra prima esperienza in questo mondo e non sappiamo bene cosa aspettarci». La collezione di montature unisex

di Maurizio Amadei è stata lanciata l'estate scorsa ed è sia vista sia sole (nella foto, un modello). «La caratteristica principale del nostro prodotto è sicuramente l'artigianalità e i materiali che vengono utilizzati, ossia pelle, corno, argento e oro», conclude Lola Lu Amadei.

Terza edizione di DaTE, una lunga storia alle spalle ma eguale obiettivo: accrescere la propria notorietà per il brand d'oltralpe Francis Klein, oltre 40 anni di esperienza e specializzato in occhiali fashion molto femminili con decorazioni, ispirati alle montature glamour cat-eye, realizzati a mano in Francia con acetato italiano. «Ci piacerebbe essere più conosciuti in Italia in quanto siamo un marchio di moda e pensiamo di poter giocare una buona partita su questo mercato – spiega **Dixie Klein**, figlia di del fondatore della label e direttrice della società - A DaTE 2018 speriamo di incontrare ottici indipendenti che condividano la nostra stessa passione per rendere bellissime le donne, che indossano le nostre montature come trucchi colorati».

## Alzheimer, un esame della retina per la diagnosi precoce?

Alcuni ricercatori statunitensi della Washington University School of Medicine a St. Louis, grazie alla tomografia a coerenza ottica-angiografia, hanno rilevato segnali che suggerivano la malattia in anziani asintomatici

Come ha evidenziato lo studio, che ha considerato 30 pazienti di età media sopra i 70 anni coinvolti nel "Memory and Aging Project" ed è stato pubblicato sulla rivista *Jama Ophthalmology*, un esame non invasivo condotto con una tecnologia simile a quella che si trova in molti studi oculistici, cui è stata aggiunta l'angiografia, la quale permette ai medici di distinguere i globuli rossi da altri tessuti nella retina migliorando l'analisi, potrebbe consentire di individuare proprio nella retina una segnale della presenza di Alzheimer, quando i sintomi della patologia non sono ancora comparsi.

Secondo quanto riportato dal *ilfattoquotidiano.it*, l'auspicio dei ricercatori è poter utilizzare tale tecnica per individuare chi sta accumulando proteine anomale nel cervello, che potrebbero portare a sviluppare l'Alzheimer, poiché il danno cerebrale provocato dalla malattia può cominciare anche venti anni prima che compaiano sintomi quali perdita di memoria e declino cognitivo. Poiché da studi precedenti su persone decedute di Alzheimer è emerso che i loro occhi mostravano segni di assottigliamento nel centro della retina e degradazione del nervo ottico, gli esperti si sono concentrati sull'individuare un modo per intercettare segnali di questo processo in corso, in modo da anticipare la diagnosi il più possibile. Metà dei pazienti analizzati, sottoposti a scansione Pet o esame del liquido cerebrospinale, risultavano avere elevati livelli di proteina amiloide o tau. Proprio in questi ultimi si è rilevato un assottigliamento significativo nel centro della retina. Gli esperti precisano che sono necessari ulteriori studi su altri pazienti, ma se venisse confermata la validità del test si potrebbe in futuro esaminare persone di 40-50 anni per valutare se sono avviate a sviluppare la malattia e iniziare i trattamenti precocemente.

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 6 settembre 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



Scarica gratuitamente la **nuova**  
**APP di b2eyes TODAY**

Disponibile su APP Store e Play Store.